



Mercoledì 14 luglio 1999

12

LE CRONACHE

l'Unità



Il complesso alberghiero di «Fuenti»

Goletta Verde pronta a dare l'assalto a 14 «eco-mostri»  
Legambiente contro le maxi costruzioni fuori norma che deturpano gran parte del territorio

ROMA Scatta l'«estate della demolizione» per Legambiente. Dopo l'abbattimento del Fuenti, padre di tutti gli «eco-mostri», le Golette Verdi dell'associazione andranno all'assalto di 14 mega-abusi edilizi che deturpano le coste del Belpaese. Intanto, c'è già un primo risultato: dopo il blitz dei giorni scorsi di Goletta, sarà presto abbattuto lo «scheletro» di Palmaria, 10.000 metri cubi di cemento che incombono sul Parco delle Cinque Terre. Tra gli obiettivi degli «arrembaggi», le 314 villette di Pizzo Sella a Palermo, sulla cosiddetta «collina del disonore» e gli scheletri in cemento armato

spuntati nella Valle dei Templi di Agrigento. Ma nel mirino c'è anche Tor San Lorenzo (Roma), che detiene un poco invidiabile record: 26.000 residenti, 20.000 abusati edilizi. «Gli eco-mostri» commenta Ermete Realacci, presidente dell'associazione - sono tutte facce diverse della stessa medaglia: essi rappresentano una parte d'Italia che ha pensato e pensa di poter fare ciò che vuole del territorio, di ignorare vincoli, norme e leggi e solo nell'ultimo anno - aggiunge - oltre 25.000 nuove costruzioni abusive sono state realizzate. Ci vuole quindi, secondo Realacci, «un segnale forte per far

ERMETE REALACCI  
«Bisogna approvare subito la legge contro l'abusivismo»

abitazioni costruite nella Valle dei Templi (Ag.) 2) Smetto - Case realizzate colmando le zone umide o spianando le dune dell'Oasi di Si-

prevalere la legalità, a partire proprio dall'approvazione in Consiglio dei ministri della legge contro l'abusivismo». Questi 14 «eco-mostri» segnalati. 1) Gli scheletri di Agrigento - Centinaia di

meto (Ct). 3) Pizzo Sella - Oltre 300 immobili e sei lotti di terreno costruiti nel palermitano. 4) Punta Perotti - La «saracinesca» chesbarra il lungomare di Bari. 5) Torre a Mare - 11 ville abusive a più piani nella baia di Pizzo Sella. 6) La «pietra» di polignano a mare - Oltre 20.000 metri cubi di cemento illegale di un complesso turistico nel barese. 7) La scogliera di tricasa - L'allargamento della strada ha seppellito una delle più belle scogliere naturali pugliesi. 8) Villaggio Coppola - Un intero paese abusivo sul litorale domiziano, nel salernitano. 9) PUNTA LICOSA - Complesso residenziale nel salernitano per co-

Ecomafia nel mirino  
Sei arresti a Palermo

Blitz del Gico. Indagato il presidente della Provincia

Reggio Calabria  
Bomba nell'auto  
giornalista illeso

Un boato poi tanto fumo nel garage condominiale di uno stabile di recente costruzione in via Reggio Campi, a Reggio Calabria. Un attentato, con ogni probabilità «firmato» dalla mafia. L'automobile saltata in aria era quella del giornalista Paolo Pollicchini, responsabile della redazione di Reggio Calabria della «Gazzetta del Sud» che da quell'auto era sceso appena da pochi istanti. Pollicchini è rimasto comunque illeso. L'attentato è avvenuto ieri sera intorno alle 21.30. «È a quest'ora che fanno saltare in aria le automobili, qui», ha detto la moglie di Pollicchini rispondendo sul telefono cellulare del marito. «Voi giornalisti - ha aggiunto prima di interrompere la conversazione - ogni tanto vi ricordate che esiste Reggio Calabria». Poco o nulla è noto sulla dinamica dell'attentato. Ancora non si sa se la bomba è stata collocata sotto la macchina dopo che Paolo Pollicchini l'aveva parcheggiata nel garage, o se i malviventi l'avessero collocata fuori e fatta esplodere per mezzo di un meccanismo a tempo. Sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia.

ROMA Obiettivo l'ecomafia. Il Gico della Guardia di Finanza ed i militari del Gruppo Palermo sono stati impegnati dall'alba di ieri in una operazione antimafia in provincia per eseguire sei ordini di custodia cautelare in carcere. L'inchiesta riguarda la gestione illegale di una discarica nel territorio di Pollina, un paese della Madonie a 50 chilometri da Palermo. Le cosche locali gestivano un patrimonio molto esteso utilizzato come discarica. Le indagini dei finanzieri ruotano intorno agli interessi della cosiddetta «ecomafia». «Il modello di sviluppo mafioso determina danni gravissimi al territorio: dall'indagine cioè è emerso con chiarezza». A dichiararlo è stato il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte.

Sul caso è intervenuto anche Massimo Scalia presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti: «Un anno dopo l'operazione "Trash", che ha svelato le infiltrazioni di Cosa Nostra nel sistema degli appalti legati al ciclo dei rifiuti, ci troviamo di fronte a una nuova iniziativa giudiziaria che conferma l'interesse della criminalità organizzata per questo settore economico».

I provvedimenti cautelari, firmati dal gip Angela Tardio, su richiesta del procuratore aggiunto Guido Lo Forte e del sostituto Olga Capasso, riguardano ex amministratori comunali, funzionari e imprenditori.

Nell'ambito dell'operazione antimafia «Onis» sono stati emessi anche 28 avvisi di garanzia. Uno dei provvedimenti è stato notificato al presidente della

Provincia di Palermo Francesco Musotto (Ff), che è anche parlamentare europeo, già arrestato per concorso in associazione mafiosa e assolto in primo grado. Nei suoi confronti i magistrati della Procura di Palermo ipotizzano il reato di abuso d'ufficio. Musotto, la cui famiglia è originaria di Pollina, in occasione del suo primo mandato come presidente della Provincia avrebbe firmato due decreti di autorizzazione relativi alla discarica sequestrata. Tra i sei arrestati figurano tre ex sindaci di Pollina: Giuseppe

GUIDO LO FORTE  
«È chiaro, si tratta del nuovo modello di sviluppo di Cosa Nostra»

pe Abbate, di 53 anni, Giovanni Maria Marchese, di 42, e Renato Giuliano Solaro, di 48; il capo del ufficio tecnico del Comune Nicolò Alberti, di 49, e gli imprenditori Giuliano Solaro, di 69, e Salvatore Buttici, di 65 anni.

Secondo gli investigatori la cosca mafiosa della zona avrebbe gestito anche una serie di estorsioni a imprese, impegnate nella costruzione dell'autostrada Palermo-Messina, attraverso un giro di fatture che venivano «gonfiate» per consentire il pagamento del «pizzo».

«Il modello di sviluppo mafioso determina danni gravissimi al territorio: dall'indagine cioè è emerso con chiarezza». Lo ha detto il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte commentando l'esito dell'inchiesta. «Una consulenza tecnica - ha prosegui-

to Lo Forte - ha dimostrato che questi fatti hanno determinato danni irreversibili, come l'inquinamento delle falde acquifere, il rischio di crolli e frane. Tutto si è potuto verificare grazie alle relazioni esterne, collegate con gli amministratori locali che Cosa nostra riesce a trattenere, in particolare con le zone delle Madonie, la cui cosca mafiosa rappresenta ancora una delle roccaforti più solide». In conclusione il procuratore aggiunto ha sottolineato: «Nel corso delle indagini non sono mancati episodi inquietanti come quello che ho visto protagonista uno dei funzionari della prefettura che curava il commissariamento del comune di Pollina, poi sciolto per infiltrazioni mafiose, il quale ha collaborato alle indagini ed ha ricevuto pensanti intimidazioni di chiaro stampo mafioso».

Per Massimo Scalia, ancora, è necessario «l'adeguamento della legislazione penale al grado raggiunto dalle attività illecite, non essendoci nel nostro codice penale alcuna norma che punisca il delitto ambientale in quanto tale: il disegno di legge presentato dal Governo ad aprile attende ancora di essere discusso, e nel frattempo le associazioni criminali continuano a prosperare sui gli smaltimenti abusivi». Non è tutto. «Bisogna poi creare - ha aggiunto - anche in Sicilia l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente che, ad esempio, avrebbe dovuto vigilare sulla corretta gestione dei rifiuti prodotti dal cantiere autostradale o sulla gestione dei rifiuti ospedalieri che sembravano stati smaltiti nella discarica di Pollina».



Alberto Tomba

Tomba, sequestro dei beni  
Le Finanze bloccano 1 miliardo e 326 milioni

ROMA Un patrimonio nullo e un fondo assicurativo facilmente trasferibile: le Finanze temono di non poter incassare da Alberto Tomba gli importi evasi che l'erario ha individuato sui guadagni dell'ex campione di sci per l'utilizzo pubblicitario della sua immagine. L'ufficio delle entrate di Bologna ha così chiesto ed ottenuto il sequestro, per un miliardo e 326 milioni di lire, delle somme accantonate dalla Federazione Italiana Sport Invernali presso le Assicurazioni Generali di Ferrara. La decisione è stata accolta dalla commissione tributaria provinciale di Bologna anche perché non

sarebbe stato possibile individuare altri beni posseduti (come case, auto, barche, conti bancari) sui qualicrivere ipoteche.

La sentenza è diventata un caso di studio perché applica una delle novità della Riforma Visco in tema di sanzioni. La nuova norma prevede che, quando il fisco ha il timore di non incassare l'evasione accertata, può chiedere l'ipoteca o il sequestro di un bene.

La richiesta dell'ufficio fiscale è stringata ma i magistrati tributari hanno comunque dato il via libero al sequestro. «Non occorre provare - scrivono - che Tomba porrebbe in essere comportamenti

clamorosi come quello di allontanarsi dal territorio dello Stato» ma «è sufficiente rilevare come la consistenza del patrimonio sia qualitativa (il denaro è il bene più facilmente occultabile) sia quantitativa (nulla ha il Tomba oltre a quanto indicato) portino ad un concreto rischio che, in mancanza del provvedimento cautelare, l'amministrazione fiscale non possa soddisfarsi pienamente».

Il sequestro non è tuttavia stato eseguito - ha precisato uno dei legali di Tomba, l'avv. Marco Zanotti - perché i difensori del campione hanno impugnato il provvedimento davanti al giudice civile.

ABBONAMENTI A l'Unità
SCHEDE DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno
Nome Cognome
Via N°
Cap Località
Telefono Fax
Data di nascita Doc. d'identità n°
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta
Firma Titolare Scadenza
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.
Firma Data
Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambescia
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivetti
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/69922588 Fax 06/69922585
20122 Milano, Via Torino 48, Tel. 02/802231
1041 Brazeles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032/2850893
20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W. Tel. 001/202/662890
Iscrizione al n. 249 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555
Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 260.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167/254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)
Feriale Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918 ) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Marche di testata: L. 4.060.000 (Euro 2.094,8)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz. Legal-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giulio Caracciolo, 29 - Tel. 02/24424611
Aree di vendita
Milano: via Giulio Caracciolo, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/420891 - Bari: via Amendola, 16A/5 - Tel. 080/549111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7393311 - Palermo: via Lancini, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305200
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941
Direzione Generale e Quotidiana: 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941
00198 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/8535600 - 20134 MILANO - Via Lucida, 56 Tomi - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via 94 Borgo, 85/A - Tel. 051/249939 - 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277
Stampa in fac-simile:
Se Be: Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A., Padova Dagnano (MI) - S. Statale del Glor. 137
SIS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

